

**legata alla capacità di darsi delle regole che nascono dall'interiorità** e non sono imposte dall'esterno.

Una sera, ormai moltissimi anni fa, durante i piccoli riti della buonanotte con i bambini si parlava proprio di questa straordinaria esperienza che gli ebrei avevano vissuto sul Sinai; Alessandra mise fine al piccolo dibattito familiare con una delle sue solite affermazioni: «Ognuno vuole essere una persona... e anch'io voglio essere trattata come una persona in casa; anzi **voglio io per prima comportarmi come una persona**»: non poteva esserci traduzione più bella **per affermare in quale modo devono essere vissuti i comandamenti in famiglia.**

**educare**



**... Amare ogni componente familiare senza condizione rispettando la loro autenticità.**

(fine) - PRIMA PARTE  
in Scheda 87

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

### COME AVERE FIGLI E... SOPRAVVIVERE!

Ogni bambino può, sicuramente, dire:  
«Dio crede in me».  
**E noi?**

da: PINO PELLEGRINO,  
365 pasticche pedagogiche di pronto soccorso familiare,  
pagg. 112, Editrice ElleDici

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

88

GIALLA

serie  
**EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeducatore@gmail.com)

IL GENITORE | I COMANDAMENTI IN FAMIGLIA / 2

*Se Dio  
riscrivesse*

*I COMANDAMENTI*

*oggi...*

**...e mandasse  
un messaggio**

**di posta elettronica a tutte le famiglie del mondo, cosa avverrebbe?**

Molti lo cestinerebbero subito, dichiarando che la cosa non gli interessa affatto (e non escludo che in questo gruppo possano ritrovarsi anche alcuni che vanno abitualmente in chiesa).

Altri...



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una mamma ti parla...

... **S**E Dio mandasse un messaggio di posta elettronica a **tutte le famiglie del mondo** molti probabilmente lo aprirebbero con curiosità e forse anche con un po' di interesse, ma **si renderebbero conto immediatamente che**, stranamente, **Dio** ha rinunciato a compilare un elenco completo dei comportamenti che ognuno dovrebbe testimoniare nell'ambito della convivenza domestica. **Il suo invito sarebbe semplicemente quello di amare gli altri senza condizioni** e di rispettarne la loro autenticità, lasciando alla sensibilità e alla libertà di ciascuno come esprimere al meglio tale esigenza.



### Perché, a pensarci bene, il bello della famiglia è proprio lì:

- ✓ nel saper proporsi con creatività e realismo alcuni traguardi,
- ✓ contando sul miracolo di moltiplicare i propri talenti in funzione dei bisogni di tutti

e non soltanto a partire dalle risorse e dalle disponibilità individuali

- ✓ e soprattutto superando la logica del dovere,

che è sempre un po' anemica quando in gioco ci sono gli affetti più profondi dell'esistenza.



**L'amore vale più di ogni legge.** Se si parte dal presupposto che l'amore vale più di ogni legge, l'interpretazione di ogni comandamento raggiunge una concretezza che ricade nella responsabilità e nella storia particolare di ogni nucleo

famigliare.

Penso ad esempio a come si possa tradurre diversamente in ogni casa la celebrazione delle feste o quali attenzioni comporta l'estensione del *non uccidere, non dire falsa testimonianza*. E come queste esperienze cambiano qualitativamente a mano a mano che crescono i protagonisti.

**Con i miei due figli, Alessandra e Claudio, siamo passati**

- ✓ dal semplice rispetto degli altri nelle cose minute della vita quotidiana come la scansione (= divisione) dei tempi dedicati al lavoro, al riposo, al gioco;
- ✓ l'utilizzo corretto di ogni oggetto;



- ✓ dal saper muoversi in ogni situazione in modo sobrio;
- ✓ l'accontentarsi di quel che si è, e si ha, senza pretendere di imitare gli altri)

**al graduale riconoscimento e cura degli interessi personali, fino ad una solidarietà concreta** perché ogni esigenza potesse essere risolta in modo valido **senza perdere mai di vista il bene comune.**

Pian piano i ragazzi si sono abituati anche all'idea che **ci vuole coraggio e perseveranza**

- ✓ **per dire** la verità in ogni occasione,
- ✓ **per tutelare** la dignità dei più deboli,
- ✓ **per agire** guidati da un sentimento di giustizia e da un atteggiamento di comprensione che portino a non badare soltanto alle proprie esigenze,
- ✓ **per comprendere** che la libertà individuale non finisce, ma inizia dove comincia quella degli altri.



**Capacità di darsi delle regole.** In questo cammino anche per noi adulti si sono posti dei passaggi impegnativi:

- ✓ **dimostrare** sempre, anche pubblicamente, il rispetto reciproco e l'accettazione del coniuge e dei figli con le loro qualità e difetti;
- ✓ **tutelare e onorare** le qualità di ciascuno e fare spazio ad una realizzazione positiva di tutto ciò che ciascuno si porta dentro come speranza di pienezza umana;
- ✓ **accettare** di comportarci in modo trasparente nelle situazioni in cui poteva divenire facile e comodo adottare una doppia morale o agire in modo incoerente;
- ✓ **non esercitare** alcuna forma di violenza, né di ricatto per ottenere qualcosa o conseguire un risultato;
- ✓ **continuare** a pensare con la nostra testa e a vivere la nostra vita senza lasciarci condizionare dai modelli culturali dominanti o abdicare alle convinzioni pedagogiche più serie;
- ✓ saper condividere momenti di gioia anche quando ci sentivamo interiormente afflitti...

**Tutto questo** con qualche inevitabile tensione, ma anche **con una sensazione generale di benessere, col-**

**... Dimostrare sempre l'accettazione del coniuge e dei figli con le loro qualità e difetti.**